

— URBANIA —

IL GIORNO dopo la grande delusione a Urbania si sente nell'aria l'atmosfera di chi è stato a 45 minuti dall'Eccellenza ma non è riuscito ad acciuffarla. Tra i vicoli della città durantina tutti commentano a modo loro la sfida del Montefeltro, e chissà per quanto ancora si parlerà del rigore su Giovanelli e dei discorsi fatti nel pesante ed elettrico post partita. «La rabbia per i fatti di ieri è ancora la stessa. Anzi, ripernsandoci è ancora peggio. Constatato l'arbitraggio di inizio secondo tempo dovevamo subito ritirare la squadra dal campo. Mi meraviglio della federazione che ha mandato per questa partita un arbitro così incompetente». A parlare così è il presidente durantino Tallarini, che prosegue: «La nostra è stata comunque un'ottima stagione. Il momento più brutto e difficile è stato ve-

dere i ragazzi in lacrime dopo la gara». L'Urbania, che aveva concluso la stagione regolare al secondo posto (precedendo la Vis di un punto), nella finale di Urbino poteva di fatto contare su due risultati su tre, ma la doppietta del gaucho Cabello ha distrutto i sogni di gloria. «Il giorno dopo, sento ancora grande amarezza e sconfor-



tato sarebbe stato diverso. Quanto alla nostra stagione, vorrei ringraziare i miei ragazzi che sono stati fantastici; è un privilegio essere il mister di questa squa-

GLI SCONFITTI DELLA FINALE

Urbania, è dura mandar giù il rospo Tallarini elogia «i ragazzi in lacrime»

to per quanto visto in campo — dice il tecnico Filippo Giovagnoli — Mi dispiace molto, in quanto sul campo siamo stati superiori. Con un arbitraggio normale, il risultato

ma partita, sarebbe ingiusto nei confronti di una squadra che ha chiuso la stagione regolare al secondo posto a 4 punti dall'Osimana campione: 64 punti conquistati, 18 partite vinte (di cui 7 fuori casa), 45 gol fatti e 20 subiti. Ecco i numeri. Una nota di merito (e che merito) va anche e soprattutto a mister Giovagnoli, vero artefice del miracolo Urbania, capace di mettere in campo ogni domenica una squadra sempre competitiva. Grande lavoratore sul campo, Giovagnoli è il simbolo di questa Urbania che è stata a 45 minuti dall'Eccellenza.

Jacopo Sansuini